La Regione "trova" 1,2 milioni per la ex Provincia di Catania, niente per Siracusa

La Regione è in esercizio provvisorio ma riesce a recuperare 1,2 milioni di euro per la Città Metropolitana di Catania, ovvero la ex provincia regionale etnea. Per Siracusa, dove il Libero Consorzio è in agonia continua, niente. Il deputato regionale Stefano Zito (M5s) salta dalla sedia alla vista del provvedimento. “Siamo di fronte all’ennesima discriminazione del Governo Musumeci nei confronti della città di Siracusa. Posso pure capire che ci sia un occhio di riguardo verso la città metropolitana di Catania, che è poi quella dello stesso presidente, ma così non va affatto bene”, le sue parole rilanciate su facebook.
“Giusto supportare i lavoratori della Città Metropolitana di Catania ma sarebbe stato opportuno prevedere anche una somma per il Libero Consorzio di Siracusa così da poter pagare le tredicesime dei dipendenti e qualche altra spesa visto che mancano 5,5 mln per chiudere il bilancio. Ovviamente questa ingiustizia non può passare nel silenzio. In commissione bilancio sarà battaglia”, annuncia Zito.

Siracusa. Alla ex Provincia arriva il nuovo commissario

ma i problemi restano gli stessi

Si è insediato questa mattina il nuovo commissario straordinario della ex Provincia Regionale di Siracusa. Domenico Percolla, ex questore, ha incontrato l'uscente Carmela Floreno per il formale passaggio di consegne.
Il primo problema sul tavolo è quello – annoso – degli stipendi a singhiozzo per il personale, peraltro ancora senza tredicesima. E c'è poi da recuperare un feeling con la forza lavoro che sembra essersi appannato negli ultimi mesi della gestione Floreno. Non del tutto apprezzata la linea morbida dell'ex commissario verso la Regione.
Ci sono poi gli interventi da avviare, con scuole superiori e strade provinciali osservati speciali. Paradossalmente, le somme per gli investimenti ci sono e sono abbondanti.

Siracusa. Il deputato regionale Giovanni Cafeo traccia un bilancio con vista sul nuovo anno

Dalle Zes alle zone franche montane passando per la rete ospedaliera, Ias, riserva Saline di Priolo e Libero Consorzio. Anche attraverso queste tematiche, il deputato regionale Giovanni Cafeo traccia un bilancio del suo 2019 con vista sulle sfide del nuovo anno. "Nonostante il quadro politico frammentato e l'evidente difficoltà del Governo e della sua

maggioranza, siamo riusciti a portare a termine l'iter di approvazione di emendamenti e leggi in alcuni casi davvero fondamentali per la Sicilia, grazie al lavoro delle commissioni e dell'Aula – spiega Cafeo – penso ad esempio alla vicenda IAS, affrontata con l'approvazione del mio emendamento al collegato sulla gestione degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione, alla legge sulla riforma della Formazione Professionale, all'Istituzione dell'Ufficio del Garante per i Disabili, alla legge sui Marina Resort, a quella sul Diritto allo Studio e alla legge sulle Politiche Giovanili, senza dimenticare i DDL già presentati su temi altrettanto importanti come l'Economia Circolare, la riforma del CIAPI e lo Sportello Unico della Famiglia".
Ma è sulla capacità del territorio di essere attrattivo per gli investimenti che si gioca ancora la partita più importante. Le Zone Economiche Speciali rappresentato uno strumento potenzialmente strategico per il rilancio della economia e la recente perimetrazione che include anche nuovi "pezzi" del territorio siracusano è – per Cafeo – un successo ed allo stesso tempo una occasione da cogliere subito.

Nuovo assessore in giunta a Noto, è il 24enne Angelo Giudice. Si dimette vicesindaco

Nuovo assessore nella giunta comunale di Noto. Si tratta del 24enne Angelo Giudice, laureando in Giurisprudenza all'Università di Messina. A lui sono state assegnate le deleghe a Sport, Lavori Pubblici, Parchi Gioco e Rapporti con

le Partecipate. Prende il posto del dimissionario Giovanni Campisi, il quale “resta” consigliere comunale.
“Stiamo portando avanti assieme alla mia coalizione un progetto per il futuro amministrativo di questa città – ha detto il sindaco Bonfanti – e la nomina ad assessore di un giovane capace come Angelo Giudice, espressione locale di un gruppo di persone che ha deciso di affiancarsi a noi dopo aver riconosciuto il valore di questa amministrazione, rientra pienamente nel processo. Una scelta in linea con quanto detto dal Presidente Sergio Mattarella: i giovani devono dimostrare adesso di avere visione e consapevolezza per non rischiare di buttare tutto nell’agone politico. E la nomina di un nuovo e giovane assessore incarna proprio questo pensiero. Buon lavoro, dunque”.
Il nuovo assessore Angelo Giudice ha giurato questa mattina nella Sala degli Specchi di Palazzo Ducezio. Contestualmente, il sindaco Bonfanti ha comunicato di aver ricevuto le dimissioni del vicesindaco Frankie Terranova, ritenendo così opportuno apportare alcune modifiche alla distribuzione delle deleghe assessoriali.
“Devo essere riconoscente a chi fino a pochi giorni fa e per buona parte dei miei due mandati – ha aggiunto il sindaco Bonfanti – ha lavorato con grande impegno, lasciando dopo aver realizzato grandi cose e raggiunto risultati importanti. Sia il vicesindaco Terranova, sia l’assessore Campisi, hanno ben interpretato il loro ruolo”.
Il nuovo vicesindaco sarà Antonino Sammito, che mantiene le deleghe Commercio, Attività Produttive e Sviluppo Economico, Protezione Civile, Servizi Contrade e Politiche Agricole. Salvo Cutrali mantiene le deleghe Welfare, Servizi Cimiteriali, Arredo Urbano, Giardini e Aree a verde e Randagismo. Giusi Solerte, invece, si occuperà di Turismo, Pari Opportunità, Legalità, Formazione e Gestione del Personale, Pubblica Istruzione e Università. Tutte le altre deleghe, tra cui Cultura, Polizia Municipale ed Igiene Urbana restano per il momento in capo al sindaco Bonfanti.

Siracusa. Tributi sospesi del '90: nuovi fondi per i rimborsi nel decreto Milleproroghe

Incrementati, con il decreto Milleproroghe, i fondi per chi attende i rimborsi legati al sisma del 1990. Interessate le tre province siciliane di Siracusa, Catania e Ragusa.
Esprimono soddisfazione i parlamentari della Camera dei Deputati Paolo Ficara e Marialucia Lorefice che evidenziano: “Nel corso di tutto il 2019, durante una serie di incontri pubblici svolti nelle province interessate, avevamo fatto il punto sugli aspetti normativi e giuridici di una vicenda che va avanti-ricordano- da troppi anni ormai, quasi 30, e preso atto della necessità di ulteriori risorse, ribadendo il nostro impegno e del Governo a trovare una soluzione per poter rimborsare tutti gli aventi diritto. Vogliamo ringraziare gli Uffici romani dell’Agenzia delle Entrate, con i quali in questi mesi abbiamo avviato un proficuo confronto. Basti ricordare infatti che dei 90 milioni stanziati con la legge di bilancio del 2015, a fine 2018 ne erano stati liquidati circa 50 milioni”. Nel 2019 sono stati messi a pagamento i restanti 40 milioni.

Il priolese Giorgio Pasqua è il nuovo capogruppo all'Ars del Movimento 5 Stelle

E' il priolese Giorgio Pasqua il nuovo capogruppo all'Ars del Movimento 5 Stelle. Dal primo gennaio sarà lui ad assumere la guida dei venti deputati regionali pentastellati di Palazzo dei Normanni. Prende il posto, secondo le regole interne del Movimento, di Francesco Cappello.
Dipendente pubblico presso l'Asp di Siracusa, 51 anni, Giorgio Pasqua è stato eletto nel 2017 ed è componente della Commissione Salute.

La floridiana Lucia Azzolina è ministro dell'Istruzione: ecco chi è

E' la siracusana (floridiana, per la verità) Lucia Azzolina il nuovo ministro della Scuola del governo Conte II, al posto del dimissionario Lorenzo Fioramonti. E' quanto ha annunciato il premier durante la conferenza di fine anno a Villa Madama. Azzolina si affianca Gaetano Manfredi a cui viene affidata dell'Università e Ricerca.
Azzolina, 37 anni, del Movimento 5 Stelle, già sottosegretario. E' laureata in filosofia e in giurisprudenza. Si è occupata di diritto scolastico. Nel 2018 si è candidata alle parlamentaria per Novara-Biella-Vercelli-Verbania e parte della provincia di Alessandria, ottenendo il maggior numero di voti tra le donne candidate. Il 19 marzo

2018 è stata proclamata deputato. Il ministro ha parlato della scuola come di “un investimento dello Stato per formare menti pensanti, cittadini e non sudditi”.

Il 2019 del Comune: “Clima politico deteriorato, ma lavoriamo per la città”. Risultati e obiettivi

Uno sguardo sul 2019 così come visto da Palazzo Vermexio. E’ il tradizionale appuntamento con il bilancio di fine anno dell’amministrazione comunale, quest’anno particolarmente lungo: oltre 90 minuti di intervento del sindaco, Francesco Italia, per mettere in fila obiettivi e risultati raggiunti. Un rendiconto su cui si innestano alcune interessanti prospettive future, dal bando periferie alle piste ciclabili cittadine, passando per interventi su strade, cimitero, scuole e case popolari. Su cui però pende, come una spada di Damocle, quella che sarà la decisione del Cga sul caso delle elezioni amministrative del 2018.
Una vicenda che si affaccia di tanto in tanto nel discorso del sindaco Italia. “Sentimenti contrastanti mi hanno accompagnato nella stesura di questo intervento, che di solito è un elenco ragionato delle cose fatte nei 12 mesi appena trascorsi e delle cose da fare. Ho affrontato le vicende, a tutti note, di queste settimane con serenità d’animo, con la certezza essere nel giusto perché mai una sola volta ho pensato di affrontare la contesa elettorale con metodi meno che corretti e mettendo sempre al primo posto l’interesse della città e dei siracusani”.

Appena un accenno, in apertura, anche al cosiddetto sistema Siracusa ed all'importanza per Siracusa di poter godere di una buona "reputazione" per continuare ad attirare investitori ed investimenti, grandi e piccoli. Ed i problemi? Per titoli: strade, spazzatura, decoro, partecipazione e pacificazione.

Italia parla di un lavoro che continua a svolgere insieme alla giunta "senza nascondere l'amarezza nel constatare un clima politico sempre più deteriorato in cui l'interesse generale viene sempre più spesso messo in secondo piano rispetto alle ambizioni personali, in cui non ci sono più avversari ma nemici e in cui l'aggressività e i tentativi di delegittimazione hanno preso il posto del confronto civile, argomentato e democratico. Tutto ciò, certamente, non aiuta la città e non favorisce le condizioni di crescita". E crea humus fertile per la diffusione di fake news da rincorrere e smentire: clamoroso, ad esempio, il caso della falsa notizia relativa alla processione di Santa Lucia annullata per maltempo.
La partita principale per la Siracusa del 2020 si gioca sui conti, quindi riflettori puntati sul bilancio. "Siamo a lavoro per anticipare i tempi di approvazione", dice Italia ben consapevole che si tratta di un passaggio importante per una amministrazione che vuole mantenere gli impegni.
La novità principale, su questo fronte, sono i 13 milioni di euro ottenuti a dicembre con mutui per il cosiddetto bando periferie. Dimenticate le invettive contro il governo nazionale sul tema, oggi si festeggia il conseguimento del mutuo attraverso le nuove linee stabilite un anno addietro da Roma, con rimborso di quanto investito a rendicontazione dei lavori ultimati. Se, insomma, Siracusa riuscirà davvero a "ripensare" l'asse di via Piave, l'area commerciale Tisia/Pitia e il green park della Mazzarona arriveranno i soldi anticipati sotto forma di mutuo per consentirne (nel 2020) l'avvio.
In tema di mutui, accordato anche quello da 1,1 milioni per

intervenire in alcune scuole (600mila euro), cimitero (400mila euro per impianto idrico e sottoservizi), edilizia popolare.
Il primo cittadino ha voluto sottolineare la riduzione delle anticipazioni di cassa, secondo anche quelli che sono stati in passato ricorrenti richiami della Corte dei Conti (5 milioni nel 2019 a fronte anche dei 12 degli anni passati, ndr). I giudici contabili hanno spesso anche criticato la capacità di riscossione del Comune. Per questo, Palazzo Vermexio ha avviato di recente la campagna Fisco Amico, primo passo di una rigida politica per il recupero dell'evaso. "I risultati saranno visibili nei prossimi anni ma intanto abbiamo raddoppiato in una anno l'incasso della tassa di Soggiorno, vicina ai 2 milioni di euro".
La città chiede interventi per le strade, molte in condizioni rivedibili. "Servirebbero milioni per sistemare le strade della città. Stiamo cercando di intervenire dove gli interventi sono attesi da anni: via Lazio, via Mozia, via Giarre, spartitraffico in via Cannizzo, la sicurezza a Targia. Ancora, è chiaro, non siamo soddisfatti. Si deve fare di più", dice Francesco Italia. E positivi segnali sono i recenti finanziamenti per il rifacimento di via Von Platen e largo Ganci.
Sul fronte mobilità, gli annunci riguardano iniziative invero avviate dalla precedente amministrazione: acquisto di due nuovi bus elettrici (vicenda che si trascina da anni, ndr), progettazione di due piste ciclabili cittadine (come da collegato Ambientale 2018). Chissà se davvero il 2020 sarà l'anno buono. Intanto il Mazzanti si candida a diventare parcheggio per davvero, con tanto di qualifica di "scambiatore". E finalmente, in tema di annunci, anche l'area recintata di via Elorina dovrebbe diventare un parcheggio a tutti gli effetti.

Belvedere. Marciapiedi di via Cavalieri di Vittorio Veneto: “I fondi non ci sono più”

“Spariti i fondi stanziati per i marciapiedi di via Cavalieri di Vittorio Veneto, che conducono alla scuola media di Belvedere”. Gridano allo scandalo l’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo e l’ex consigliere comunale Mauro Basile, che ricordano come in fase di approvazione del Bilancio 2019 fossero stati stanziati 110 mila euro, frutto di due emendamenti firmati dai Consiglieri Basile, Alota e Castagnino.

“Il progetto-spiegano Vinciullo e Basile- esistente da oltre cinque anni, anziché essere finanziato, così come era stato deliberato dal Consiglio Comunale, non è stato finanziato e le risorse, a quanto pare, sono state destinate ad altre vie della città di Siracusa. Di fronte all’ennesimo scippo nei confronti della Comunità di Belvedere-concludono Vinciullo e Basile- chiediamo di sapere dove sono state destinate queste risorse e perché, esistendo il progetto, si è ritenuto di utilizzare altrove le risorse che il Consiglio Comunale, su nostra proposta, aveva destinato alle alunne e agli alunni di Belvedere che evidentemente, figli di un Dio minore, dopo la perdita della palestra a causa dell’incuria sempre della Giunta Comunale, adesso vedono nuovamente allontanarsi la possibilità di poter andare a scuola in assoluta sicurezza”.

Assemblea straordinaria Anci a Palermo, Pippo Gianni: “Sento parlare solo di uscite”

“Non si può continuare solo a prendere”. Non sembra soddisfatto il sindaco Pippo Gianni dall’esito dell’assemblea dell’Anci Sicilia di oggi a Palermo. “Il Presidente della Regione – spiega il primo cittadino di Priolo – ha voluto fare un accordo per spalmare un debito in 10 anni. Oggi – ha proseguito il Sindaco Gianni – ho sentito parlare solo di uscite e non di entrate. Chiedo invece che venga nuovamente avanzata al Governo nazionale la mia proposta di restituire le somme che la Sicilia paga nell’ambito della sanità, il 7% in più rispetto alle altre regioni italiane, come voluto ben 18 anni fa dal Governo Amato. La nostra regione contribuisce infatti per il 49% rispetto al 42% delle altre regioni. 600/700 milioni di euro l’anno che il Governo avrebbe dovuto trattenere solo per poco tempo e che invece continua ad incamerare”. “Lo Stato – ha continuato Pippo Gianni – non può continuare solo a prendere. Ho portato avanti 25 anni di battaglie per il riconoscimento degli articoli 36, 37 e 38. A sfruttare la nostra regione non sono solo le industrie, ma anche le banche, le assicurazioni e i grandi gruppi industriali alimentari. Questi ultimi ci ingannano due volte, una perché hanno la sede legale fuori dalla Sicilia, l’altra perché ci impongono prodotti coltivati fuori dal nostro territorio, senza prendere in considerazione i prodotti locali, alcuni dei quali vere e proprie eccellenze. Il Governo nazionale – ha sottolineato ancora il Sindaco Gianni – non può continuare a far finta di nulla. Chiedo allora al Presidente della Regione di farsi portavoce di queste battaglie presso il Consiglio dei Ministri. In provincia di Siracusa, da un

triangolo industriale che produce malattie, inquinamento e disoccupazione, abbiamo un prelievo fiscale annuo di 16 miliardi di euro. Ho chiesto da tempo – ha concluso il primo cittadino di Priolo – che ci venga restituito l'1% del prelievo fiscale, da utilizzare per ambiente e salute".
Nel corso dell'assemblea straordinaria dell'Anci Sicilia, che si è tenuta ai Cantieri culturali alla Zisa, il Presidente della Regione, Nello Musumeci, ha annunciato che, grazie ad una trattativa con il ministero dell'Economia, sono stati sbloccati i 70 milioni destinati agli investimenti degli enti locali. Dei 115 milioni di fondi, fino ad ora ne erano stati erogati solo 45 e nel frattempo i Comuni avevano già inserito le somme in bilancio.